



## *Il Ministro della cultura*

### **Criteria e modalità di accesso al Fondo di cui all'articolo 1, commi da 825 a 827, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo, il rafforzamento e il rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano**

VISTA la legge 30 aprile 1985, n.163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto ministeriale 10 febbraio 2014, come modificato dal decreto ministeriale 25 ottobre 2021, concernente la nomina e le modalità di funzionamento delle Commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”, come modificata dalla legge 15 luglio 2022, n. 106;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Codice degli incentivi, emanato con Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 e, in particolare, l'articolo 22;

VISTA la legge n. 199 del 30 dicembre 2025, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

VISTO l'articolo 1, comma 825, della citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai sensi del quale “*Nello stato di previsione del Ministero della cultura è istituito un fondo, con dotazione di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo, per il rafforzamento e per il rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano costituito da imprese produttrici e organizzatrici di spettacoli di musica popolare contemporanea, esistenti da almeno un anno prima della richiesta di accesso al contributo*”;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 827, della suddetta legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai sensi del quale “*Con decreto del Ministero della cultura, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti*



## *Il Ministro della cultura*

*tra lo Stato, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano, sono stabiliti i criteri e le modalità di accesso al fondo di cui al comma 825”;*

CONSIDERATA, pertanto, l’esigenza di stabilire i criteri e le modalità di accesso al Fondo di cui al comma 825 in favore delle imprese produttrici e organizzatrici di spettacoli di musica popolare contemporanea per il finanziamento di interventi finalizzati allo sviluppo, al rafforzamento e al rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano;

ACQUISITA l’Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30 aprile 2026;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

#### **Oggetto del decreto**

1. Il presente decreto disciplina i criteri e le modalità di accesso al fondo istituito ai sensi dell’articolo 1, commi da 825 a 827, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, nello stato di previsione del Ministero della cultura, con dotazione finanziaria di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2026, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo, per il rafforzamento e per il rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano costituito da imprese produttrici e organizzatrici di spettacoli di musica popolare contemporanea esistenti da almeno un anno prima della richiesta di accesso al contributo.

2. Ai fini del presente decreto, in linea con la normativa istitutiva del fondo di cui al comma 1, si intendono:

a) per “imprese produttrici e organizzatrici di spettacoli di musica popolare contemporanea” le imprese che hanno come finalità unica o principale la produzione e l’organizzazione di spettacoli e manifestazioni musicali;

b) per “musica popolare contemporanea” le forme di espressione musicali, quali, a titolo indicativo, il pop, il rock, la canzone dei cantautori e ambiti musicali creativi che non rientrano nel settore classico, lirico o sinfonico.

#### **Art. 2**

#### **Requisiti di ammissione**

1. Possono presentare domanda di contributo le imprese produttrici e organizzatrici di spettacoli di musica popolare contemporanea, costituite nella forma di impresa individuale, società di persone o di capitali, che hanno prodotto e organizzato almeno cinque spettacoli e/o manifestazioni musicali di musica popolare contemporanea, con il codice SIAE 053 (concerti di musica leggera), nell’anno solare precedente a quello di presentazione dell’istanza di contributo, in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere sede legale e operativa in Italia;

b) svolgere come attività esclusiva o principale la produzione e l’organizzazione di spettacoli e di manifestazioni musicali dal vivo, per come risultante dal Registro delle Imprese, anche con i seguenti codici ATECO: 90.20.09 (altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche); 90.31.00 (gestione di strutture e spazi per le arti); 90.39.09 (altre attività di supporto alle arti performative); 93.29.99 (altre attività di intrattenimento e divertimenti);

c) essere costituite da almeno un anno decorrente dalla richiesta di accesso al contributo;

d) essere in regola con la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di rapporti di lavoro e del CCNL dei lavoratori del settore eventualmente impiegati;

e) non essere sottoposte a procedure concorsuali, né in stato di liquidazione;

f) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione;



## *Il Ministro della cultura*

g) non essere beneficiarie del contributo ordinario a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo.

2. Il legale rappresentante dell'impresa partecipante deve inoltre essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

a) non aver riportato condanne penali definitive per reati contro la Pubblica Amministrazione, ovvero per i reati indicati all'articolo 94 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), nonché per la violazione delle norme di protezione del diritto d'autore o dei diritti connessi;

b) non essere stato sottoposto a procedure concorsuali ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ai sensi del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e successive modificazioni;

c) non essere incorso in illeciti professionali gravi ed in altre gravi violazioni ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

3. Ai fini dell'accesso ai contributi in oggetto gli spettacoli e le manifestazioni musicali di musica popolare contemporanea devono risultare prodotti ed organizzati dalle imprese di cui sopra con i seguenti requisiti:

a) mediante l'impiego di artisti, interpreti, ed esecutori esibitisi dal vivo, con esclusione di spettacoli o manifestazioni realizzate in playback o con l'impiego di basi musicali;

b) con l'accesso del pubblico mediante l'acquisto di titolo di ingresso di valore nominale non superiore, per la categoria di prezzo più alta, all'importo di euro 50,00, al netto degli oneri di prevendita;

c) con la presenza di spettatori paganti non inferiori a 300 e non superiori a 3.000, per ciascuno spettacolo o manifestazione, da verificare attraverso i modelli C1 es. SIAE intestati all'impresa organizzatrice, partecipante al presente avviso;

d) essere realizzati presso aree, luoghi o spazi in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza.

4. Il contributo oggetto del presente decreto si riferisce agli spettacoli e alle manifestazioni musicali di cui sopra classificati con il codice SIAE 053 (concerti di musica leggera), prodotti ed organizzati dall'impresa partecipante nell'anno solare precedente a quello di presentazione dell'istanza di contributo.

### **Art. 3**

#### **Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo**

1. La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa proponente a pena di inammissibilità, deve essere presentata alla Direzione generale Spettacolo utilizzando esclusivamente i modelli predisposti e resi disponibili sulla piattaforma online della medesima Direzione, accessibile dal sito internet del Ministero della cultura (<https://cultura.gov.it>) e dal sito internet della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>). Per l'annualità 2026 il termine di presentazione della domanda verrà definito con apposito avviso dell'Amministrazione pubblicato sui predetti siti. Per le annualità successive la domanda di contributo, con le modalità di cui sopra, dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 16.00 del 31 marzo di ogni annualità.

Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica online.

2. La domanda di contributo deve essere corredata, pena l'esclusione, dai seguenti documenti:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa, attestante il possesso di tutti requisiti di ammissione indicati al precedente articolo 2;



## *Il Ministro della cultura*

- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in forma di atto pubblico o di scrittura privata avente data certa, nonché l'elenco dei soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
  - c) relazione idonea ad illustrare dettagliatamente le attività svolte secondo le finalità del presente decreto;
  - d) calendario recante l'indicazione degli spettacoli e delle manifestazioni musicali oggetto della richiesta di contributo, con annotazione del titolo dell'evento, della data, del luogo di svolgimento, del numero di spettatori e del valore dei costi imponibili effettivamente sostenuti per ciascuna manifestazione, nonché del valore degli incassi imponibili riportati per ciascuna manifestazione, come risultante dai modelli C1 es. SIAE;
  - e) modelli C1 es. SIAE intestati all'impresa partecipante, relativi agli spettacoli oggetto della richiesta di contributo;
  - f) rendicontazione consuntiva, redatta in forma analitica, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante i costi effettivamente sostenuti per ciascuno spettacolo/manifestazione musicale oggetto di richiesta di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o nell'albo dei periti commerciali.
3. È consentita la presentazione di una sola domanda di contributo per ciascuna impresa partecipante, comprensiva della richiesta di contributo per l'attività di produzione ed organizzazione per un numero massimo di 20 spettacoli realizzati nell'anno precedente a quello oggetto della richiesta di finanziamento.

### **Art. 4**

#### **Determinazione del contributo**

1. Il contributo di cui al presente decreto è concesso dalla Direzione generale Spettacolo:
  - a) per un importo non superiore al 10% dei costi imponibili al netto dell'I.V.A. – fino a un massimo di euro 1.000,00 – effettivamente sostenuti dall'impresa partecipante per la produzione e l'organizzazione di ciascuno degli spettacoli e delle manifestazioni musicali indicati all'articolo 2, comma 3 del presente decreto, per come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e risultanti nell'attestazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), del presente decreto;
  - b) per un importo non superiore al 10% degli incassi al netto dell'I.V.A. – fino a un massimo di euro 4.000,00 – riportati dall'impresa partecipante per la produzione e l'organizzazione di ciascuno degli spettacoli e delle manifestazioni musicali indicati all'articolo 2, comma 3 del presente decreto, per come risultanti nei modelli C1 es. SIAE.
2. In ogni caso, il contributo riconoscibile, non potrà eccedere la somma di euro 5.000,00 per ciascuno spettacolo o manifestazione musicale tra quelli inseriti nella domanda di contributo.
3. Tenuto conto della dotazione finanziaria del fondo oggetto del presente decreto e nel limite di spesa complessivo pari ad 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, nel caso in cui l'ammontare dei contributi teorici complessivamente richiesti dalle imprese risulti superiore rispetto alle risorse disponibili per ciascuna annualità, la Direzione generale Spettacolo provvede al ricalcolo proporzionale del contributo effettivamente riconoscibile ai beneficiari per ciascuna domanda ritenuta ammissibile.
4. Il contributo non potrà riguardare attività già finanziate ad altro titolo nell'annualità di riferimento da parte del Ministero della Cultura.



## *Il Ministro della cultura*

### **Art. 5**

#### **Erogazione del contributo**

1. L'erogazione dei contributi è disposta dalla Direzione generale Spettacolo all'esito dell'istruttoria amministrativa delle domande pervenute e della verifica della regolarità degli obblighi previsti dalla legge in materia previdenziale, assicurativa e fiscale.

### **Art. 6**

#### **Verifiche e Controlli**

1. La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, anche successive all'assegnazione dei contributi, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata e disporre il recupero delle somme eventualmente già erogate.
2. La Direzione generale Spettacolo, in presenza di documentazione prodotta in sede di presentazione delle domande di contributo non veritiera o conforme anche alle normative fiscali, contributive, contabili e in materia di sicurezza vigenti, sospenderà la liquidazione del contributo e potrà dichiarare la decadenza dal contributo e disporre il recupero delle somme già erogate per il successivo versamento su apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato per restarvi ivi acquisite.

### **Art. 7**

#### **Disposizioni finali**

1. L'intervento finanziario previsto dal presente decreto, sarà finanziato a valere sulle risorse finanziarie allocate sul capitolo 6689 piano gestionale 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, denominato Fondo per lo sviluppo, per il rafforzamento e per il rilancio della competitività, nonché per la promozione del sistema musicale italiano istituito, a decorrere dall'anno 2026, presso il C.d.R. 27 – Dipartimento per le attività culturali – Programma 2 – Direzione generale Spettacolo, nei limiti delle relative disponibilità finanziarie.
2. Il contributo di cui al presente decreto viene concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.
3. Il presente decreto e i successivi atti relativi alla selezione sono pubblicati sul sito internet del Ministero della cultura (<https://cultura.gov.it>) e sul sito internet della Direzione generale (<https://spettacolo.cultura.gov.it>). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
4. La presentazione della domanda di contributo e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore degli organismi proponenti e delle istanze presentati.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, il 4 maggio 2026

IL MINISTRO